SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 138° — Numero 290

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 13 dicembre 1997** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 2 dicembre 1997.

Individuazione di un settore di erogazione di servizi pubblici.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 5, comma 2, lettere *b), e), f),* della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la propria direttiva del 27 gennaio 1994, concernente «Principi sull'erogazione dei servizi pubblici»;

Visto l'art. 2, comma 1, della legge 11 luglio 1995, n. 273, recante: «Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienza delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il proprio decreto del 19 maggio 1995 di prima individuazione di settori di erogazione di servizi pubblici;

Ritenuto di dover procedere all'individuazione di un ulteriore settore di erogazione di servizi pubblici, ai fini dell'emanazione dello schema generale di riferimento;

Decreta:

In attuazione dell'art. 2, comma 1, della legge 11 luglio 1995, n. 273, è individuato, ai fini dell'emanazione dello schema generale di riferimento, il seguente settore di erogazione di servizi pubblici:

Fisco.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 dicembre 1997

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
Il Ministro per la funzione pubblica
BASSANINI

97A10040

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 5 dicembre 1997.

Ulteriore elenco di opere in attuazione dell'art. 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito dalla legge 23 maggio 1997, n. 135.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 13, comma 1, del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito dalla legge 23 maggio 1997, n. 135;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 maggio, 22 maggio e 4 luglio 1997 contenenti, rispettivamente, il primo, il secondo e il terzo elenco delle opere e dei lavori in attuazione della succitata disposizione;

Considerata la necessità di provvedere ad una ulteriore individuazione delle opere e dei lavori, in attuazione della citata legge e secondo i criteri enunciati nei citati decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di procedere alla nomina dei relativi commissari straordinari;

Ritenuta, inoltre, la necessità di provvedere alla sostituzione di taluni commissari nominati con i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 maggio e 4 luglio 1997 che hanno motivatamente espresso rinuncia all'incarico conferito, nonché di quelli che cessano dall'ufficio per altre cause;

Ritenuto che le particolari condizioni ambientali delle località interessate dalla gestione straordinaria delle opere di cui ai numeri 3, 5, 6 e 7 dell'elenco allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 maggio 1997 e n. 16 dell'elenco allegato al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 1997, che resero opportuna la nomina del dott. Francesco Stranges, quale prefetto di Catanzaro, a commissario straordinario inducano ora a provvedere, a seguito di avvicendamento, alla sostituzione del predetto funzionario con il dott. Vincenzo Gallitto, attuale prefetto della stessa città nell'incarico di commissario straordinario per le opere predette;

Considerato che per le opere comprese nella tabella *C* allegata al presente decreto non sussistono le condizioni della gestione commissariale e che pertanto le opere stesse vanno espunte dai relativi elenchi;

Considerato che per mero errore materiale nell'elenco di cui alla tabella *C* allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 1997 è stato compreso, tra le opere espunte oltre al lotto secondo, secondo stralcio, della variante alla s.s. n. 80 tra Teramo e Giulianova, la cui esecuzione è stata effettivamente ripresa, anche il lotto 0 della stessa opera i cui lavori sono invece tuttora sospesi;

Ritenuto necessario disporre la rettifica dell'errore, nel senso che il lotto 0 dell'opera viaria suddetta rimane iscritto al n. 2 dell'elenco di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 maggio 1997 e pertanto gestito dal commissario straordinario all'uopo nominato nella persona dell'avv. Glauco Nori;

Considerato inoltre opportuno procedere alla rettifica di errori materiali riscontrati nel testo dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri citati, in ordine alle generalità e alla qualifica dei commissari nominati;

Decreta:

Art. 1.

1. È approvato l'elenco delle opere di cui alla tabella *A* allegata al presente decreto, con i commissari straordinari a fianco di ciascuna indicati.

2. Per le opere indicate nella tabella *B* i commissari straordinari sono sostituiti come dalla medesima tabella.

3. Sono espunte dagli elenchi allegati ai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 maggio, 22 maggio e 4 luglio 1997 le opere di cui alla tabella *C*, allegata al presente decreto.

Art. 2.

1. Il primo elenco delle opere sospese di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 maggio 1997 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 130 del 6 giugno 1997, è così rettificato:

a) al n. 12 e seguenti, in luogo di «Piccoli dr. Giuseppe», deve leggersi: «Piccolo dr. Giuseppe».

2. Il terzo elenco delle opere sospese di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 luglio 1997 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 24 luglio 1997, nonché le tabelle *B* e *C* allegate al medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono così rettificati:

a) al n. 27 dell'elenco la qualifica di «Prefetto a riposo» riferita al commissario nominato, dr. Altorio Giuseppe va sostituita con quella di «Prefetto di Rieti»;

b) ai nn. 18 e 19 della tabella *B*, in luogo di «Piccoli dr. Giuseppe», deve leggersi: «Piccolo dr. Giuseppe»;

c) al n. 2 della tabella *C* va soppressa l'espressione «lotto 0 E». Conseguentemente l'indicazione dell'opera espunta va letta nei termini seguenti: s.s. 80 del Gran Sasso - Lavori di costruzione di una variante tra Teramo e Giulianova II lotto, II stralcio.

Roma, 5 dicembre 1997

Il Presidente: PRODI

TABELLA *A*

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
4° ELENCO DELLE OPERE E DEI LAVORI SOSPESI -ART.13 D.L. 25.3.1997, n.67

N° rif.	Opere e lavori sospesi (4° elenco)	Commissari straordinari
1	SS.487 " di Caramanico Terme" Lavori di eliminazione della interruzione per frana dal km 19+000 al km 19+800 mediante variante in galleria per il collegamento degli abitati di Caramanico e S.Eufemia a Maiella	SORBILLI LASCO Prof. Dr. Concetta Gabriella Prefetto di Pescara
2	SS.96 -Lavori di adeguamento e ammodernamento lotto 1, 2° stralcio, variante di Gravina (ANAS)	MORELLI Dr. Aldo Generale di Divisione della GdF a riposo
3	Progetto esecutivo asse viario Cispadano tratto dal km 118+752 al km 123+952	BLONDA Dr. Tommaso Prefetto Parma
4	SS. n.434 Transpolesana - Lavori di completamento e adeguamento della sede stradale alle norme CNR tipo III° con installazione di barriere di sicurezza centrali ed eliminazione degli incroci a raso - II° lotto da Zevio a Legnago	MANDO' Avv. Giancarlo Avvocato dello Stato
5	Costruzione della nuova sede della Questura e della sezione di polizia Stradale di Frosinone	MARINO Dr. Francesco Prefetto di Frosinone
6	Immobile demaniale della ex Caserma Trevisan sito in Bra (CN). Lavori di ristrutturazione per la sede degli uffici finanziari	NANNERINI Dr. Stefano
7	Edificio scolastico 25 aule in C.da Olivastro -Gela	DALL'OGLIO Ing. Sergio Presidente di Sezione del Consiglio Superiore LL.PP. a riposo
8	Edificio scolastico 26 aule in C.da Catania-Olivastro-Gela	
9	Edificio scolastico 19 aule in C.da Nocera Margi - Gela	
10	Edificio scolastico 20 aule in C.da Margi - Gela	
11	Edificio scolastico 24 aule in C.da Piano Nocera - Gela	
12	Edificio scolastico 30 aule in C.da Piano Nocera - Gela	
13	I.P.S.I.A. in C.da Marchitello - Gela	
14	SS. 131- Lavori di costruzione della variante alla SGC 131 dal km 0+000 al km 6+409. Lotto A I° stralcio - Sassari	DESSI' Avv. Luigi Avvocato dello Stato
15	Realizzazione nuovo ospedale "S.Marco" in loc.Librino di Catania	MAJORANA Avv. Vittorio Emanuele Dante Avvocato dello Stato
16	26/3001 (ex Casmez) Costruzione diga sul F. Alaca a Mamone	NICOTRA Avv. Maria Avvocato Distrettuale

TABELLA *B*

Elenco delle opere per le quali è stata disposta la nomina del nuovo commissario straordinario

ELENCO ALLEGATO AL DPCM 22.5.1997

N.riferim. opera	Nuovo commissario straordinario	Opere e lavori sospesi
1	GUGLIUCCI Avv. Roberto Avvocato dello Stato (in sostituzione del dr. Emilio MAFFEI)	Risanamento del canale principale dell'Acquedotto Pugliese: opere di alimentazione alternativa in agro di Andria e Atella - Prov. di Potenza e Bari
3	GALLITTO Dr. Vincenzo - Prefetto di Catanzaro (in sostituzione del Dr. Francesco STRANGES)	Caserma Polizia di Stato Catanzaro
5	GALLITTO Dr. Vincenzo - Prefetto di Catanzaro (in sostituzione del Dr. Francesco STRANGES)	SS106 - Lavori di costruzione della variante esterna all'abitato di Catanzaro Lido tra i Km 173+750 e 189+480 - Lotto IV stralcio I svincolo innesto SS19 - SS106 SP Germaneto (CZ)
6	GALLITTO Dr. Vincenzo - Prefetto di Catanzaro (in sostituzione del Dr. Francesco STRANGES)	Completamento I° lotto nuovo complesso giudiziario Catanzaro
7	GALLITTO Dr. Vincenzo - Prefetto di Catanzaro (in sostituzione del Dr. Francesco STRANGES)	P.S. 26/3/3190 - Acquedotto Simeri Passante
13	VERRENGIA Ing. Alfredo Dirigente generale Ministero LL.PP. a riposo (in sostituzione del Dr. Romano Giuseppe)	P.s./31/11 - Completamento Centrale Ortofrutticola Nocera (Salerno)
15	NUCARO Avv. Giuseppe Avvocato dello Stato (in sostituzione del Prof. Giovanni Orefice)	Asse viario in sopraelevazione da Via S.Cesarea ad altezza immissione di Via Don Guanella - Napoli

ELENCO ALLEGATO AL DPCM 4.7.1997

N.riferim. opera	Nuovo commissario straordinario	Opere e lavori sospesi
2	DALL'OGLIO Ing. Sergio - Presidente I^ Sezione Consiglio Superiore LL.PP. a riposo (in sostituzione dell'Avv. Giampiero SCARAMUZZINO)	Costruzione strada fridica - Potenza
16	GALLITTO dr. Vincenzo Prefetto di Catanzaro (in sostituzione del Dr. Francesco STRANGES)	Costruzione Liceo Scientifico di Catanzaro Lido
19	TROIANI dr. Giovanni Prefetto (in sostituzione del Dr. Aldo FINATI)	Recupero ed adeguamento funzionale della piscina olimpica - NAPOLI
21	STRANGES dr. Renato Prefetto di Avellino (in sostituzione del Dr. Aldo FINATI)	Completamento autostazione cittadina di Avellino

TABELLA *C*

Elenco delle opere espunte dalle tabelle allegate ai DPCM 14.5.1997 - 22 maggio 1997 e 4 luglio 1997

N.riferim. opera	Opere espunte
	Elenco allegato al DPCM 14.5.1997 (G.U. 6 giugno 1997)
14	SS. 67 - Ammodernamento tratto km 163 +525 e 178+480, 2° stralcio Dovadola, Rocca San Casciano - Forlì
21	SS.100 Variante Gioia del Colle - Lotto I° funzionale dalla SS.100 alla 604 (Bari)
28	Legge 16/85 - Concessione n.1463 del 24 aprile 1986: Caserme Carabinieri 28.4 Casalnuovo di Napoli (Napoli) 28.7 Gagliano di Catanzaro (Catanzaro) 28.8 Messina Castanea (Messina) 28.9 Palermo Falde (Palermo) 28.12 S.Gavino (Cagliari) 28.13 Venaria Reale (Torino) 28.14 Vitulazio (Caserta)
	Elenco allegato al DPCM 22.5.1997 (G.U.6 giugno 1997)
25	A4 - Raccordo Novara-Malpensa e variante alla SS. 341 (NOVARA)
29	25/190 - Impianto smaltimento rifiuti solidi urbani del comprensorio di Villacidro (Cagliari)
32	Progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di costruzione del lotto 8 stralcio I° della SSV Licata-Torrente-Braemi (CL)
33	Progettazione esecutiva e realizzazione della strada di scorrimento veloce Caltanissetta-Gela VI lotto - 2° stralcio - Butera (CL)
35	Lavori di sistemazione idraulica del Fiume Salso-Licata (AG)
36	Lavori di sistemazione idraulica del Fiume Torto (PA)
38	Lavori di sistemazione idraulica del Fiume Furiano (ME)
40	Lavori di sistemazione idraulica del Fiume Fiumedinisi (ME)
41	Lavori di sistemazione idraulica del Fiume Tusa (ME)
45	Acquedotto intercomunale Lucca-Capannori (LU)

N.riferim. opera	**Opere espunte**
	Elenco allegato al DPCM 4.7.1997 (G.U.24.7.1997)
3	Adeguamento sismico e funzionale degli Uffici Governativi di Potenza I° stralcio - Potenza
12	Disinquinamento del torrente Gravina - I° lotto (MT)
30	Impianto di depurazione e collettori di adduzione di Carovigno - S.Vito dei Normanni - S.Michele Salentino (Brindisi)

97A10041

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 5 dicembre 1997.

Revoca della somma di L. 38.227.136 di cui al decreto n. 1298 del 23 dicembre 1991 concernente un ulteriore finanziamento per il parziale completamento degli interventi disposti nel comune di Bannio Anzino. (Ordinanza n. 2723).

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO DELL'INTERNO
DELEGATO AL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 maggio 1996, che delega le funzioni del coordinamento della protezione civile di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, al Ministro dell'interno;

Visto il decreto del Ministro dell'interno in data 5 giugno 1996, con il quale vengono delegate al Sottosegretario di Stato prof. Franco Barberi le funzioni di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 8 del decreto-legge 12 novembre 1996, n. 576, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 1996, n. 677, che prevede la revoca delle somme assegnate ad enti e dagli stessi non utilizzate in tutto o in parte entro diciotto mesi a decorrere dalla data del provvedimento di assegnazione dei finanziamenti;

Visto il decreto del Ministro dell'interno in data 21 luglio 1997, con il quale il Sottosegretario di Stato, prof. Franco Barberi, è stato delegato all'adozione dei provvedimenti di revoca di cui al sopracitato art. 8 del decreto-legge n. 576/1996, limitatamente alle assegnazioni disposte con provvedimenti del Ministro per il coordinamento della protezione civile di data antecedente all'entrata in vigore della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Effettuata la ricognizione da parte del Dipartimento della protezione civile prevista dal comma 2 dell'art. 8 del medesimo decreto;

Visto il decreto di repertorio n. 1298 del 23 dicembre 1991 con il quale il Ministro per il coordinamento della protezione civile ha disposto l'assegnazione al comune di Bannio Anzino della somma di L. 1.500.000.000, per la prosecuzione delle opere di pronto intervento relative al dissesto idrogeologico in atto nel territorio comunale;

Considerato che alla data odierna il predetto comune ha ultimato gli interventi e che, a valere sulla predetta assegnazione risulta un residuo di L. 38.227.136;

Considerato, altresì, che l'ultima erogazione risale al mese di maggio 1995 e che sul capitolo 7595 della rubrica 6 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri risulta disponibile la predetta somma di L. 38.227.136;

Dispone:

Art. 1.

1. Per le motivazioni indicate in premessa è revocata la somma di L. 38.227.136, a valere sull'assegnazione di L. 1.500.000.000 disposta in favore del comune di Bannio Anzino con decreto del Ministro per il coordinamento della protezione civile n. 1298 di repertorio in data 23 dicembre 1991, per la prosecuzione delle opere di pronto intervento relative al dissesto idrogeologico in atto sul territorio comunale.

2. La somma di cui al comma precedente è utilizzata ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 12 novembre 1996, n. 576, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 1996, n. 677.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 dicembre 1997

Il Sottosegretario di Stato: BARBERI

97A10033

ORDINANZA 5 dicembre 1997.

Revoca della somma di L. 998.495 di cui al decreto n. 124 del 7 febbraio 1992 concernente l'assegnazione di un ulteriore finanziamento per il completamento degli interventi disposti nel comune di Bardonecchia in provincia di Torino. (Ordinanza n. 2724).

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO DELL'INTERNO
DELEGATO AL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 24 maggio 1996, che delega le funzioni del coordinamento della protezione civile di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, al Ministro dell'interno;

Visto il decreto del Ministro dell'interno in data 5 giugno 1996, con il quale vengono delegate al Sottosegretario di Stato prof. Franco Barberi le funzioni di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 8 del decreto legge 12 novembre 1996, n. 576, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 1996, n. 677, che prevede la revoca delle somme assegnate ad enti e dagli stessi non utilizzate in tutto o in parte entro diciotto mesi a decorrere dalla data del provvedimento di assegnazione dei finanziamenti;

Visto il decreto del Ministro dell'interno in data 21 luglio 1997, con il quale il Sottosegretario di Stato, prof. Franco Barberi, è stato delegato all'adozione dei provvedimenti di revoca di cui al sopracitato art. 8 del decreto-legge n. 576/1996, limitatamente alle assegnazioni disposte con provvedimenti del Ministro per il coordinamento della protezione civile di data antecedente all'entrata in vigore della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Effettuata la ricognizione da parte del Dipartimento della protezione civile prevista dal comma 2 dell'art. 8 del medesimo decreto;

Visto il decreto di repertorio n. 124 del 7 febbraio 1992 con il quale il Ministro per il coordinamento della protezione civile ha disposto l'assegnazione al comune di Bardonecchia della somma di L. 1.000.000.000, per far fronte agli interventi di eliminazione del pericolo incombente dovuto a dissesti idrogeologici nel territorio comunale;

Considerato che alla data odierna il predetto comune ha ultimato gli interventi e che, a valere sulla predetta assegnazione risulta un residuo di L. 998.495;

Considerato, altresì, che l'ultima erogazione risale al mese di marzo 1995 e che sul capitolo 7615 della rubrica 6 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri risulta disponibile la predetta somma di L. 998.495;

Dispone:

Art. 1.

1. Per le motivazioni indicate in premessa è revocata la somma di L. 998.495, a valere sull'assegnazione di L. 1.000.000.000 disposta in favore del comune di Bardonecchia con decreto del Ministro per il coordinamento della protezione civile n. 124 di repertorio in data 7 febbraio 1992, per far fronte agli interventi di eliminazione del pericolo incombente causati da dissesti idrogeologici sul territorio comunale.

2. La somma di cui al comma precedente è utilizzata ai sensi dell' art. 8 del decreto-legge 12 novembre 1996, n. 576, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 dicembre 1996, n. 677.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 dicembre 1997

Il Sottosegretario di Stato: BARBERI

97A10034

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 1° dicembre 1997.

Accertamento dell'irregolare funzionamento dell'ufficio del registro di Venezia.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLE ENTRATE DEL VENETO

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, e sostituito dalla legge 25 ottobre 1985, n. 592, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o rirregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la nota prot. n. 599 in data 24 novembre 1997 con la quale l'ufficio del registro di Venezia ha comunicato che a causa della partecipazione di tutto il personale all'assemblea indetta dalle organizzazioni sindacali dalle ore 9 alle ore 11,30 del 24 novembre 1997 sono stati chiusi i servizi inerenti la riscossione dei tributi ed il pagamento di somme;

Considerato che la partecipazione di tutto il personale all'assemblea sindacale ha determinato l'irregolare funzionamento dell'ufficio per cui occorre provvedere ai sensi del citato decreto-legge n. 498/1961;

Visto il decreto del direttore generale del Dipartimento delle entrate prot. 1/7998/UDG in data 10 ottobre 1997 con cui i direttori regionali delle entrate sono delegati ad adottare i decreti di accertamento del mancato o irregolare funzionamento degli uffici periferici del Dipartimento delle entrate, ai sensi dell'art. 2 della legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Ritenuto di dover emettere il decreto d'irregolare funzionamento dell'ufficio del registro di Venezia;

Decreta:

L'irregolare funzionamento dell'ufficio del registro di Venezia è accertato per il solo giorno 24 novembre 1997.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Venezia, 1° dicembre 1997

Il direttore regionale: ABATINO

97A10043

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 1° dicembre 1997.

Scioglimento della società cooperativa «Trasporti Piacenza», in Piacenza.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PIACENZA

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 di decentramento a livello provinciale delle procedure di scioglimento d'ufficio senza nomina di liquidatore delle società cooperative di cui siano stati accertati i presupposti ex art. 2544 del codice civile, primo comma;

Visto il verbale di ispezione ordinaria eseguito sull'attività della cooperativa «Trasporti Piacenza», con sede in Piacenza, da cui risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal succitato primo comma dell'art. 2544 del codice civile, che non vi sono partite né attive né passive e che quindi non è necessaria la nomina di un commissario liquidatore;

Visto il parere della commissione centrale per le cooperative;

Decreta:

La società cooperativa «Trasporti Piacenza», con sede in Piacenza, costituita per rogito notaio dott. Boscarelli Vittorio in data 7 febbraio 1984, rep. n. 12244 - reg. soc. n. 7863 - BUSC n. 827/203345, è sciolta in base al combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2, e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18, senza far luogo alla nomina di un commissario liquidatore.

Piacenza, 1° dicembre 1997

p. *Il direttore:* ZILOCCHI

97A10044

DECRETO 1° dicembre 1997.

Scioglimento della società cooperativa «Agrieuropa 2000», in Bobbio.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PIACENZA

Visto l'art. 2544 del codice civile;

Vista la legge 17 luglio 1975, n. 400;

Vista la legge 31 gennaio 1992, n. 59;

Visto il decreto del direttore generale della cooperazione del 6 marzo 1996 di decentramento a livello provinciale delle procedure di scioglimento d'ufficio senza nomina di liquidatore delle società cooperative di cui siano stati accertati i presupposti ex art. 2544 del codice civile, primo comma;

Visto il verbale di ispezione ordinaria eseguito sull'attività della cooperativa «Agrieuropa 2000», con sede in Bobbio, da cui risulta che la medesima si trova nelle condizioni previste dal succitato primo comma dell'art. 2544 del codice civile, che non vi sono partite né attive né passive e che quindi non è necessaria la nomina di un commissario liquidatore;

Visto il parere della commissione centrale per le cooperative;

Decreta:

La società cooperativa «Agrieuropa 2000», con sede in Bobbio, costituita per rogito notaio dott. Giuseppe Giordano in data 7 aprile 1988, rep. n. 1130 - reg. soc. n. 10646 - BUSC n. 963/235185, è sciolta in base al combinato disposto dell'art. 2544 del codice civile e delle leggi 17 luglio 1975, n. 400, art. 2, e 31 gennaio 1992, n. 59, art. 18, senza far luogo alla nomina di un commissario liquidatore.

Piacenza, 1° dicembre 1997

p. *Il direttore:* ZILOCCHI

97A10045

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE

DECRETO 28 novembre 1997.

Individuazione delle aree agricole e determinazione dei parametri contributivi per la copertura assicurativa agevolata delle produzioni di carciofi in provincia di Brindisi.

IL MINISTRO
PER LE POLITICHE AGRICOLE

Vista la legge 25 maggio 1970, n. 364, istitutiva del Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura;

Viste le leggi 15 ottobre 1981, n. 590 e 14 febbraio 1992, n. 185, concernenti modifiche ed integrazioni alla disciplina del Fondo di solidarietà nazionale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1996, n. 324, che ha approvato il nuovo regolamento sull'assicurazione agricola agevolata;

Visto l'art. 1, comma 3, del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 324/1996 che prevede, con riferimento a territori agricoli omogenei, la determinazione annuale degli eventi, delle colture, delle fitopatie e delle garanzie ammissibili all'assicurazione agevolata;

Visti i pareri delle regioni e dell'associazione nazionale dei consorzi di difesa, per la copertura assicurativa del 1997;

Accertate le disponibilità di bilancio per la concessione ai consorzi di difesa del contributo statale sulla spesa assicurativa, ai sensi dell'art. 2, comma 1, del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 324/96;

Visto il proprio decreto 4 marzo 1997, pubblicato nel supplemento ordinario n. 79 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 87 del 15 aprile 1997, con il quale sono stati individuati, per aree omogenee, gli eventi, le colture e le garanzie ammissibili all'assicurazione agevolata nel 1997;

Visto il proprio decreto 11 aprile 1997, pubblicato nel supplemento ordinario n. 109 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 124 del 30 maggio 1997, di approvazione dei parametri per l'individuazione della spesa assicurativa ammissibile a contributo statale;

Visto il proprio decreto 23 aprile 1997, pubblicato nel supplemento ordinario n. 109 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 124 del 30 maggio 1997, con il quale è stato integrato l'elenco delle colture ammissibili al mercato agevolato nel 1997 e sono stati determinati i relativi parametri contributivi;

Ritenuto di estendere la copertura assicurativa agevolata ai rischi del gelo e della brina sulle coltivazioni di carciofi con ciclo produttivo avviato nel 1997, in alcune aree particolarmente vocate della provincia di Brindisi, e di determinare i relativi parametri contributivi;

Decreta:

Art. 1.

La copertura assicurativa agevolata delle produzioni agricole del 1997, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1996, n. 324, art. 1, comma 3, autorizzata con i decreti indicati nelle premesse, è estesa alle produzioni di carciofi in alcune aree particolarmente vocate della provincia di Brindisi, per i danni del gelo e della brina.

Art. 2.

Le aree omogenee sono individuate nei territori agricoli dei sottoindicati comuni della provincia di Brindisi, e sono, altresì, approvati i parametri contributivi segnati a fianco di ciascun comune, determinati ai sensi dell'art. 2, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1996, n. 324.

Comuni	Parametri contributivi
—	—
Brindisi	3,90
San Pietro Vernotico	4,10
Cellino San Marco	4,10
Torchiarolo	4,20
Mesagne	6,10

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 novembre 1997

Il Ministro: PINTO

97A10042

DECRETO 11 dicembre 1997.

Disposizioni in materia di pesca del novellame da consumo e del rossetto.

IL MINISTRO
PER LE POLITICHE AGRICOLE

Vista la legge 14 luglio 1965, n. 963, e successive modifiche, concernente la disciplina della pesca marittima;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, e successive modifiche, con il quale è stato approvo il regolamento di esecuzione della predetta legge e in particolare l'art. 126;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 41, e successive modifiche, concernente il piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 1995 in materia di rilascio delle licenze per la pesca marittima;

Visto il decreto ministeriale 28 agosto 1996 che ha disciplinato la pesca del novellame da consumo e prorogato il regime sperimentale della pesca del rossetto *(Aphia minuta)* nei compartimenti marittimi della Toscana e della Liguria fino alla campagna di pesca 1996-97;

Considerato che la sperimentazione relativa ai compartimenti marittimi della Toscana e della Liguria, condotta rispettivamente dal Consorzio regionale di idrobiologia e pesca di Livorno e dall'Istituto di zoologia dell'Università di Genova, afferente alla pesca del rossetto con l'attrezzo sciabica, ha avuto termine il 31 maggio 1997 e, pertanto, è indispensabile un ulteriore lasso di tempo per l'elaborazione di una disciplina specifica della pesca del rossetto con tale attrezzo;

Considerata l'opportunità di un ulteriore proroga del regime sperimentale, al fine di poter rilasciare le autorizzazioni per la campagna di pesca 1997/1998 della pesca del rossetto con l'attrezzo sciabica nell'ambito dei compartimenti marittimi della Liguria e della Toscana, così come previsto dai decreti ministeriali 18 novembre 1992, 7 gennaio 1993, 9 novembre 1994;

Sentito il Comitato nazionale per la gestione e conservazione delle risorse biologiche del mare che, riunitosi congiuntamente alla commissione consultiva centrale nella seduta del 23 ottobre 1997, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del succitato decreto ministeriale 28 agosto 1996, ha fissato la decorrenza dei sessanta giorni per la campagna di pesca 1997/1998;

Decreta:

Art. 1.

1. L'esercizio della pesca professionale del novellame di sarda, alice e del rossetto (*Aphia minuta*) è consentito dal 12 gennaio 1998 al 12 marzo 1998 nelle acque antistanti tutti i compartimenti marittimi, con l'esclusione dei compartimenti marittimi dello Ionio ove, per la presenza anche dell'alaccia, è stabilito il periodo dal 12 febbraio 1998 al 12 aprile 1998.

Art. 2.

1. Per la campagna di pesca 1997/1998, ai fini del rilascio delle autorizzazioni e dell'esercizio della pesca del rossetto nei compartimenti marittimi della Toscana e della Liguria si applicano le pertinenti disposizioni di cui al decreto ministeriale 9 novembre 1994.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 novembre 1997

Il Ministro: PINTO

Registrato alla Corte dei conti il 1° dicembre 1997
Registro n. 2 Politiche agricole, foglio n. 365

97A10035

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

BANCA D'ITALIA

PROVVEDIMENTO DEL GOVERNATORE 9 dicembre 1997.

Società cooperative. Raccolta presso soci.

1. *Premessa.*

Il 31 dicembre 1997 scade, come noto, il termine entro il quale le società cooperative devono adeguarsi alle disposizioni in materia di raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche emanate dal CICR (delibera del 3 marzo 1994) e dalla Banca d'Italia (120° aggiornamento delle istruzioni di vigilanza del 28 giugno 1995, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 156 del 6 luglio 1995).

Le istruzioni di vigilanza prevedono che, entro tale termine, le cooperative svolgenti attività finanziaria, in presenza del generale divieto di raccogliere risparmio presso soci, debbano dismettere progressivamente i rapporti di deposito in essere, astenendosi comunque dall'instaurare nuovi rapporti.

È altresì previsto che, entro la stessa data, le cooperative non finanziarie con più di cinquanta soci debbano contenere l'ammontare complessivo dei prestiti sociali entro il limite del triplo ovvero del quintuplo del patrimonio risultante dall'ultimo bilancio approvato, nel rispetto delle specifiche condizioni stabilite dalla normativa di vigilanza.

La mancata osservanza di tali disposizioni — emanate ai sensi dell'art. 11 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia — è sanzionata penalmente dagli articoli 130 e 131 del medesimo testo unico.

Ciò posto, avute presenti le difficoltà di diversi operatori ad adeguarsi alla disciplina in questione entro il 31 dicembre 1997, si fa presente quanto segue.

2. *Cooperative finanziarie.*

Le cooperative finanziarie che intendano richiedere l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, previa modifica del proprio oggetto sociale, ne danno comunicazione, entro il 31 dicembre 1997, alle filiali della Banca d'Italia aventi sede nelle rispettive province di insediamento.

Successivamente, le cooperative in questione predispongono un piano nel quale specificano le modalità e i tempi per il rispetto delle condizioni richieste per il rilascio dell'autorizzazione. Il piano deve costituire oggetto di apposita delibera del consiglio di amministrazione, la quale deve essere portata a conoscenza dei soci, eventualmente in occasione dell'assemblea indetta per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1997.

In ogni caso, la domanda di autorizzazione, redatta in conformità delle istruzioni di vigilanza in materia (cfr. 105° aggiornamento del 31 gennaio 1994, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 42 del 21 febbraio 1994), deve essere presentata entro il 31 dicembre 1998. Resta, ovviamente, fermo che le cooperative continuano ad astenersi dall'instaurare nuovi rapporti di deposito. Il rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia è, in ogni caso, subordinato al ricorrere delle condizioni stabilite dall'art. 14 del testo unico e dalle citate istruzioni di vigilanza.

Le altre cooperative finanziarie, non in grado di adeguarsi completamente alla normativa entro il 31 dicembre 1997, predispongono un piano di riallineamento, nel quale specificano le modalità (restituzione dei depositi ai soci, conversione dei medesimi in azioni, ecc.) con cui, entro il 31 dicembre 1998, procederanno alla dismissione dei rapporti di deposito.

Detto piano deve costituire oggetto di apposita delibera del consiglio di amministrazione, la quale deve essere portata a conoscenza dei soci, eventualmente anche in occasione dell'assemblea indetta per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1997.

Le cooperative che ritengano di dover avvalersi di tale opzione ne danno comunicazione, entro il 31 dicembre 1997, alle filiali della Banca d'Italia aventi sede nelle rispettive province di insediamento.

3. *Cooperative non finanziarie.*

Le società cooperative con più di cinquanta soci svolgenti attività diversa da quella finanziaria, non in grado di adeguarsi alla normativa entro il 31 dicembre 1997, predispongono un piano di riallineamento, nel quale specificano le modalità con cui, entro il 31 dicembre 1998, provvederanno a contenere la raccolta presso soci nei limiti previsti dalla disciplina. In tale ambito, le cooperative potranno fare riferimento al patrimonio risultante dal bilancio relativo all'esercizio 1997.

Il piano di riallineamento in questione deve costituire oggetto di apposita delibera del consiglio di amministrazione, la quale deve essere portata a conoscenza dei soci, eventualmente in occasione dell'assemblea indetta per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1997.

Nel far riserva di modificare nei termini di cui sopra le istruzioni di vigilanza sulla materia, si precisa che le presenti disposizioni hanno immediata applicazione.

Il Governatore: FAZIO

97A10054

UNIVERSITÀ DI BRESCIA

DECRETO RETTORALE 30 ottobre 1997.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Brescia, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1983, n. 844, e modificato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1984, n. 836, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1995 recante le modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente a scuole di specializzazione del settore medico e la tab. XLV/2 allegata ad esso, pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 19 luglio 1995;

Visto il decreto ministeriale 3 luglio 1996 pubblicato nel supplemento n. 148 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 213 dell'11 settembre 1997 recante le modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente a scuole di specializzazione del settore medico tra cui la scuola di specializzazione in medicina dello sport;

Visto il decreto ministeriale 31 luglio 1996, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 209 del 6 settembre 1996, recante l'aggiunta del comma 2.9 all'art. 2 della tab. XLV/2 allegata al decreto ministeriale 11 maggio 1995;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Brescia;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il parere favorevole del Consiglio universitario nazionale, adunanza dell'11 settembre 1997, relativamente al riordino della scuola di specializzazione in «medicina dello sport»;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Brescia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Gli articoli da 181 a 188 relativi alla scuola di specializzazione in medicina dello sport sono sostituiti dai seguenti con conseguente modifica nella numerazione degli articoli successivi:

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA DELLO SPORT

Art. 181. — La scuola di specializzazione in medicina dello sport risponde alle norme generali delle scuole di specializzazione dell'area medica.

Art. 182. — La scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della medicina dello sport, sia riguardo alla attività scolastica, che a quella amatoriale, che a quella agonistica, che a quella correttiva.

Art. 183. — La scuola rilascia il titolo di specialista in medicina dello sport.

Art. 184. — Il corso ha la durata di 4 anni, con sede amministrativa presso il dipartimento di scienze biomediche e biotecnologie.

Art. 185. — Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della facoltà di medicina e chirurgia, e quelle del Servizio sanitario nazionale individuate nel protocollo di intesa di cui all'art. 6, comma 2, del decreto legislativo n. 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tabella *A* e quello dirigente del Servizio sanitario nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art. 186. — Fatti salvi i criteri generali per la regolamentazione degli accessi, previsti dalle norme vigenti, ed in base alle risorse umane e finanziarie ed alle strut-

ture ed attrezzature disponibili, il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è di 8 per ciascun anno di corso, per un totale di 32 specializzandi tenuto conto delle capacità formative delle strutture.

Tabella A — AREE DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALIZZANTE E RELATIVI SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI.

A - Area Propedeutica, morfologica e fisiologica.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze di base sulla struttura e funzioni degli apparati direttamente e indirettamente implicati nelle attività sportive, sulle principali correlazioni biochimiche e nutrizionali dall'età evolutiva a quella adulta con le capacità di elaborare statisticamente i dati raccolti.

Settori: E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E06B Alimentazione e nutrizione umana, E09A Anatomia umana, F01X Statistica medica, E03X Genetica medica, F19A Pediatria generale e specialistica.

B - Area fisiopatologica e farmacologica.

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le principali conoscenze dei meccanismi fisiopatologici, compresi quelli connessi con la traumatologia sportiva nonché le principali cognizioni di farmacologia, terapia del dolore e tossicologia sportiva.

Settori: F04A Patologia generale, E07X Farmacologia, F07E Endocrinologia.

C - Area patologica e traumatologica.

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere le patologie di interesse internistico cardiologico e ortopedico-traumatologico che limitano o controindicano l'attività fisica e sportiva. Deve inoltre conoscere gli effetti dei farmaci sulle capacità prestative con particolare riguardo agli aspetti tossicologici.

Settori: F07A Medicina interna, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiaco, F16A Malattie dell'apparato locomotore.

D - Area valutativa e medico preventiva.

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di effettuare una completa valutazione clinica e strumentale dello sportivo sia a riposo che sotto sforzo. Egli deve inoltre conoscere le principali malattie e patologie ortopediche in rapporto all'attività motoria in generale ed ai diversi sport. Deve anche apprendere le patologie correlate all'attività sportiva con finalità di prevenzione.

Settori: E06A Fisiologia umana, F04B Patologia clinica, F07A Medicina interna, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F22A Igiene generale ed applicata.

E - Area terapeutica e riabilitativa.

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere i principali concetti di pronto soccorso, terapia e riabilitazione nelle diverse lesioni traumatologiche di interesse sportivo. Deve inoltre conoscere l'influenza dell'attività sportiva su patologie preesistenti e l'utilizzazione della medesima a fini terapeutici.

Settori: F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F21X Anestesiologia.

F - Area psicologica.

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere i fondamenti della psicologia applicata allo sport ed acquisire gli strumenti per una corretta valutazione dei comportamenti psicomotori e delle motivazioni alla pratica sportiva, specie in età evolutiva.

Settori: E06A Fisiologia umana, M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica.

G - Area organizzativa e tecnico-metodologica.

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la conoscenza dei concetti fondamentali relativamente ai seguenti ambiti: teoria del movimento e dello sport; etica sportiva; organizzazione sportiva nazionale ed internazionale; regolamentazione delle diverse specialità sportive; teoria, metodologia e pratica dell'allenamento sportivo.

Settore: F22A Igiene generale ed applicata.

H - Area medico legale e assicurativa.

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere i principi della responsabilità professionale medico-sportiva nei confronti della colpa generica, della colpa specifica e della tutela dei diritti dell'atleta. Deve essere informato sulle normative della tutela assicurativa per il rischio privato sportivo nonché dei regolamenti nazionali ed internazionali delle assicurazioni a particolare tutela dell'atleta.

Settore: F22B Medicina legale.

Tabella B — STANDARD COMPLESSIVO DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALIZZANTE.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame di diploma deve: aver superato gli esami annuali ed i tirocini ed aver condotto, con progressiva assunzione di autonomia professionale, i seguenti atti specialistici in strutture proprie della scuola o in strutture convenzionate, in particolare con quelle gestite dal CONI:

1) aver partecipato alla valutazione di almeno 300 giudizi di idoneità, di cui 50 derivanti dalla valutazione integrativa di esami strumentali e/o di laboratorio per problematiche in ambito cardiologico, internistico ortopedico;

2) aver partecipato alla definizione di 50 protocolli di riabilitazione post-traumatica ed aver eseguito differenti tipi di bendaggi funzionali per traumi da sport;

3) aver stilato almeno 5 protocolli di osservazione diretta, effettuata presso centri sportivi amatoriali ed agonistici, centri riabilitativi e correttivi ed istituzioni scolastiche, per una corretta valutazione dei comportamenti del soggetto;

4) aver seguito almeno 20 gare, affiancando il medico addetto nella raccolta del liquido organico per l'antidoping;

5) aver personalmente eseguito almeno 30 valutazioni funzionali ergonometriche in atleti e 5 cardiopatici e/o asmatici;

6) aver partecipato alla formulazione di almeno 30 programmi di allenamento in 4 discipline sportive (2 a prevalente attività anaerobica e 2 a prevalente attività aerobica).

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico dell'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Brescia, 30 ottobre 1997

Il rettore: PRETI

97A9878

UNIVERSITÀ DI PAVIA

DECRETO RETTORALE 13 novembre 1997.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Veduta la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Veduta la legge 19 novembre 1990, n. 341;

Veduto il decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257;

Veduto il decreto ministeriale 5 maggio 1997;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1995 relativo all'approvazione del piano di sviluppo delle università per il triennio 1996-98;

Veduto il decreto ministeriale 3 luglio 1996;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle Autorità accademiche dell'Università degli studi di Pavia;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il parere favorevole del Consiglio universitario nazionale in data 2 ottobre 1997;

Veduto la nota ministeriale 29 ottobre 1997 di autorizzazione;

Veduto che lo statuto di autonomia dell'Università degli studi di Pavia, emanato con decreto rettorale del 12 settembre 1996, pubblicato sul supplemento ordinario n. 158 della *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 24 settembre 1996, non contiene gli ordinamenti didattici e che il loro inserimento è previsto nel regolamento didattico di Ateneo;

Considerato che nelle more dell'approvazione e di emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione vengono operate sul vecchio statuto, emanato ai sensi dell'art. 17 del testo unico più sopra citato e approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2229, e successive modificazioni;

Considerata la necessità di procedere ad una riarticolazione dello statuto contenente gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Pavia approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Dopo l'art. 446 vigente testo dello statuto, al titolo XV e con scorrimento automatico degli articoli successivi, viene inserita la scuola di specializzazione in farmacia industriale secondo il seguente articolato che sostituisce integralmente quello rubricato sotto il titolo «Scuola di specializzazione in farmacia industriale».

NORME COMUNI ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Art. 1.

Al settore farmaceutico afferiscono le seguenti Scuole di specializzazione:

1) Farmacia industriale;
2) Farmacia ospedaliera.

Il conseguimento dei diplomi di specializzazione consente, nei vari rami di esercizio professionale, l'assunzione della qualifica di specialista.

Art. 2.

I corsi di studio hanno durata triennale e prevedono almeno 1000 ore di didattica complessiva.

La frequenza ai corsi è obbligatoria.

Art. 3.

Il numero degli iscritti a ciascun anno di corso viene fissato in base alle risorse umane e finanziarie, alle strutture ed attrezzature disponibili, ai sensi dell'art. 2, del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1992, n. 162.

Le modalità delle eventuali prove di ammissione sono stabilite dal consiglio della scuola.

L'afferenza della scuola alla facoltà e/o dipartimento e/o all'istituto è indicata nei singoli statuti.

La sede della scuola è la facoltà di farmacia.

La facoltà, i dipartimenti e/o gli istituti che concorrono al funzionamento della scuola sono indicati nei rispettivi statuti.

Art. 4.

Sono titoli di ammissione quelli specificatamente indicati nelle norme relative alla singola scuola di specializzazione. Sono altresì ammessi alle scuole coloro che siano in possesso del titolo di studio conseguito presso università italiana e straniera accettato dalle competenti autorità italiane dal consiglio della scuola e senato accademico e che sia ritenuto equipollente anche limitatamente ai fini della iscrizione a dette scuole.

Art. 5.

Il consiglio della scuola determina, con apposito regolamento, in conformità al regolamento didattico di Ateneo e nel rispetto della libertà di insegnamento l'articolazione del corso di specializzazione ed il relativo piano di studi.

Il consiglio determina, pertanto:

gli insegnamenti fondamentali obbligatori e quelli eventuali opzionali con la suddivisione allorquando necessaria, in moduli didattici;

la tipologia delle forme didattiche, ivi comprese le attività di laboratorio, pratiche e di tirocinio.

Art. 6.

Nel determinare il piano degli studi secondo quanto previsto dal precedente art. 5, il consiglio della scuola dovrà comprendere nell'ordinamento le aree didattiche specificate nelle norme relative alle singole scuole di specializzazione alle quali dovranno essere dedicate almeno 1000 ore (scuole di durata triennale) di didattica per un minimo di 50 ore per ciascuna area.

Per ciascuna area i settori definiscono l'ambito scientifico e disciplinare nel quale si svilupperà l'attività didattica e verranno reperiti i docenti.

Art. 7.

All'inizio di ciascun corso gli specializzandi dovranno concordare con il consiglio della scuola la scelta degli eventuali corsi opzionali che dovranno costituire orientamento all'interno della specializzazione, l'attività sperimentale di laboratorio e di tirocinio che sarà svolto sotto la guida di un responsabile nominato dal consiglio della scuola.

Ai fini della frequenza alle lezioni teoriche e alle attività pratiche il consiglio della scuola potrà riconoscere utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività attinente alla specializzazione svolta in Italia e all'estero in laboratori universitari o extrauniversitari.

Art. 8.

L'Università, su proposta del consiglio della scuola, stabilisce convenzioni con enti pubblici o privati, con finalità di sovvenzione e di utilizzazione di strutture extrauniversitarie per lo svolgimento delle attività didattiche degli specializzandi ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162.

È consentito in parte l'espletamento dei corsi anche presso sedi distaccate.

Art. 9.

La corrispondenza delle scuole di specializzazione e dei titoli relativi fra le tipologie definite nella presente tabella e quelle precedenti è individuata dal Consiglio universitario nazionale.

NORME RELATIVE ALLE SINGOLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Art. 10.

Scuola di specializzazione in farmacia industriale

Il corso di specializzazione in farmacia industriale è disciplinato, oltre che dal presente articolo anche dagli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9.

La scuola di specializzazione in farmacia industriale ha lo scopo di formare specialisti in grado di ricoprire posti dirigenziali nell'industria farmaceutica quali: direttore tecnico di stabilimento farmaceutico, capo controllo qualità, direttore di reparto e responsabile ricerca di tecnica farmaceutica.

Le aree didattiche che caratterizzano questo corso e alle quali devono essere dedicate, a norma del precedente art. 6, almeno 1000 ore, sono le seguenti:

AREA 1 - Chimica:

L'obiettivo è quello di fornire allo specializzando una adeguata conoscenza teorica e pratica della chimica farmaceutica e della tecnologia farmaceutica, in modo da consentire la progettazione, la fabbricazione ed il controllo delle diverse forme farmaceutiche tradizionali e dei sistemi terapeutici innovativi.

Settori scientifico-disciplinari:
C07X Chimica farmaceutica;
C08X Farmaceutico tecnologico applicativo;
C09X Chimica bromatologica.

AREA 2 - Biologica:

Lo specializzando deve acquisire una conoscenza sufficiente delle discipline biologiche soprattutto nel settore della farmacologia e della microbiologia in grado di consentirgli un razionale approccio alla progettazione e preparazione di forme farmaceutiche.

Settori scientifico disciplinari:
E07X Farmacologia;
F05X Microbiologia e microbiologia clinica.

AREA 3 - Matematico-statistica:

Lo specializzando deve acquisire quelle conoscenze di base di matematica e di statistica tali da consentirgli la corretta elaborazione dei dati legati soprattutto al controllo statistico della produzione farmaceutica.

Settori scientifico disciplinari:
A01B Algebra;
A02B Probabilità e statistica matematica.

Alla scuola sono ammessi i laureati in:
Chimica e tecnologia farmaceutiche;
Farmacia;
Medicina e chirurgia;
Medicina veterinaria;
Scienze biologiche;
Scienze delle preparazioni alimentari;
Scienze delle produzioni animali.

Suddetta scuola corrisponde all'ex scuola di specializzazione in «Farmacia industriale».

Pavia, 13 novembre 1997

Il rettore: SCHMID

97A10020

UNIVERSITÀ DI PALERMO

DECRETO RETTORALE 26 novembre 1997.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto 20 giugno 1935, n. 1071, modifiche ed aggiornamenti al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, disposizioni sull'ordinamento didattico universitario e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Palermo approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2412, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2240, e successive modificazioni;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28, delega al Governo per il riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione nonché sperimentazione didattica e organizzativa;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, riordinamento della docenza universitaria e relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, concernente l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 245, recante norme sul piano triennale di sviluppo;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante la riforma degli ordinamenti didattici universitari;

Vista la legge 12 gennaio 1991, n. 13, determinazione degli atti amministrativi da adottarsi nella forma del decreto del Presidente della Repubblica;

Considerata l'opportunità di procedere alla revisione degli ordinamenti didattici;

Vista la legge n. 127 del 15 maggio 1997;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Palermo (consiglio di facoltà, seduta del 18 giugno 1996; senato accademico seduta del 10 febbraio 1997; consiglio di amministrazione seduta del 9 luglio 1997);

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Palermo approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Facoltà di architettura

Art. 99. — Nel primo ciclo sia i corsi monodisciplinari e/o che i contributi dei laboratori sono uguali per tutti gli studenti (vedi ordinamento, paragrafo 3, quart'ultimo comma).

Per il passaggio dal primo al secondo ciclo lo studente deve aver superato gli esami relativi ad un numero di insegnamenti corrispondenti a dieci annualità.

È obbligatorio aver superato gli esami relativi a:

1° laboratorio di progettazione arch. (una annualità);

2° laboratorio di progettazione arch. (una annualità);

1° laboratorio di costruzione dell'arch. (una annualità).

Gli altri insegnamenti, corrispondenti a sette annualità, sono scelti dallo studente, nel rispetto delle propedeuticità previste.

Inoltre lo studente dovrà dimostrare la conoscenza della lingua inglese, attestata dal superamento di una prova di accertamento secondo modalità nel manifesto degli studi.

Per il passaggio dal secondo al terzo ciclo lo studente deve aver superato tutti gli esami relativi agli insegnamenti del primo ciclo e gli esami relativi ad insegnamenti corrispondenti ad un numero non inferiore a nove annualità del secondo ciclo.

È obbligatorio aver superato gli esami relativi a:

3° laboratorio di progettazione arch. (una annualità);

laboratorio di restauro (una annualità);

4° laboratorio di progettazione arch. (una annualità);

laboratorio di urbanistica (una annualità);

2° laboratorio di costruzione dell'arch. (una annualità).

Gli altri insegnamenti, corrispondenti a quattro annualità, sono scelti dallo studente, nel rispetto delle propedeuticità previste.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Palermo, 26 novembre 1997

Il rettore: GULLOTTI

97A10019

CIRCOLARI

MINISTRO PER LA SOLIDARIETÀ SOCIALE

CIRCOLARE 9 dicembre 1997.

Chiusura della contabilità per l'anno finanziario 1997.

Ai funzionari delegati all'attuazione degli interventi per la lotta alla droga di cui al testo unico 9 ottobre 1990, n. 309, ed alla legge di sanatoria 28 marzo 1997, n. 86

Com'è noto, con circolare 11 novembre 1997, n. 82, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 20 novembre 1997, il Ministero del tesoro ha emanato le disposizioni relative alla chiusura della contabilità per l'esercizio finanziario 1997.

Nel raccomandare l'osservanza di tali disposizioni da parte delle SS.LL., si ravvisa l'opportunità di fornire, di seguito, alcune precisazioni inerenti, specificamente, l'attività finalizzata alla lotta alla droga di cui al testo unico 9 ottobre 1990, n. 309, ed alla legge di sanatoria 28 marzo 1997, n. 86.

In particolare, le somme inutilizzate al 31 dicembre 1997, riferite agli esercizi finanziari 1993 e 1994, saranno dichiarate perenti ed iscritte fra i residui passivi del patrimonio dello Stato. Nel caso in cui entro la suddetta data non sia stato possibile procedere a pagamenti a favore dei creditori a valere su tali somme, a fronte di prestazioni effettivamente rese, si potrà procedere alla richiesta, al Ministero del tesoro, di reiscrizione in bilancio dei relativi importi, in conto competenza 1998, secondo le modalità stabilite dall'art. 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni. La reiscrizione sarà richiesta, da questo Dipartimento sulla base delle apposite domande qui inoltrate dai funzionari delegati.

È appena il caso di sottolineare che i fondi relativi all'anno 1995 sono spendibili a tutto il 1998 e, pertanto, per essi, ove necessario, potrà essere richiesto ai sensi dell'art. 61-*bis* della legge di contabilità generale, istituito con l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 627, il relativo trasporto alle competenti sezioni di tesoreria provinciale entro il 10 gennaio 1998.

Il Ministro: TURCO

97A10046

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

158° Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, numero 50.262/10.C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e i successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/1979, n. 323/1979, n. 335/1979, 46/1980, n. 75/1980, n. 125/1980, n. 155/1980, n. 160/1980, n. 198/1980, n. 220/1980, n. 264/1980, n. 327/1980, n. 28/1981, n. 180/1981 (suppl. ord.), 223/1981 (suppl. ord.), n. 289/1981, n. 326/1981 (suppl. ord.), n. 351/1981, n. 58/1982, n. 108/1982, n. 126/1982, n. 160/1982, n. 193/1982, n. 221/1982, n. 130/1983, n. 164/1983, n. 193/1983, n. 220/1983, n. 234/1983, n. 247/1983, n. 317/1983, n. 337/1983, n. 356/1983, n. 22/1984, n. 57/1984, n. 101/1984, n. 140/1984, n. 165/1984, n. 282/1984, n. 293/1984, n. 312/1984, n. 347/1984, n. 35/1985, n. 76/1985, n. 90/1985, n. 136/1985, n. 161/1985, n. 190/1985, n. 222/1985, n. 252/1985, n. 295/1985, n. 16/1986, n. 48/1986, n. 77/1986, n. 108/1986, n. 130/1986, n. 166/1986, n. 191/1986, n. 244/1986, n. 264/1986, n. 280/1986, n. 4/1987, n. 35/1987, n. 52/1987, n. 98/1987, n. 113/1987, n. 135/1987, n. 161/1987, n. 222/1987, n. 256/1987, n. 1/1988, n. 17/1988, n. 71/1988, n. 97/1988, n. 169/1988, n. 194/1988, n. 260/1988, n. 9/1989, n. 31/1989, n. 75/1989, n. 94/1989, n. 124/1989, n. 151/1989, n. 240/1989, n. 263/1989, n. 284/1989, n. 7/1990; n. 31/1990, n. 56/1990, n. 77/1990, n. 105/1990, n. 144/1990, n. 168/1990, 182/1990, n. 232/1990, n. 268/1990, n. 18/1991, n. 68/1991, n. 104/1991, n. 138/1991, n. 161/1991, n. 213/1991, n. 270/1991, n. 299/1991, n. 17/1992, n. 41/1992, n. 70/1992, n. 109/1992, n. 124/1992, n. 158/1992, n. 184/1992, n. 214/1992, n. 252/1992, n. 301/1992, n. 23/1993, n. 51/1993, n. 94/1993, n. 121/1993, n. 145/1993, n. 170/1993, n. 197/1993, n. 213/1993, n. 258/1993, n. 276/1993, n. 289/1993, n. 84/1994, n: 109/1994, n. 129/1994, n. 176/1994, n. 197/1994, n. 219/1994, n. 279/1994, n. 2/1995, n. 147/1995, n. 171/1995, n. 190/1995, n. 274/1995, n. 295/1995, n. 20/1996, n. 49/1996, n. 80/1996, n. 103/1996, n. 154/1996, n. 178/1996, n. 203/1996, n. 220/1996, n. 296/1996, n. 21/1997, n. 42/1997, n. 59/1997, n. 95/1997, n. 106/1997, n. 128/1997, n. 148/1997, n. 201/1997 e n. 212/1997, i sottonotati modelli con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di Catalogo e del relativo decreto:

N. **10421** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.326/C/94 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE
Denominazione: «FLAVIO FARÈ» MOD. LINXS
Calibro: .257 ROBERTS IMPROVED
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 620
Lunghezza dell'arma: MM 1070
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: FARÈ FLAVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FARÈ DI FLAVIO FARÈ»
Classe: **C 5**

N. **10422** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.271/C/97 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «WESTLEY RICHARDS» MOD. BEST QUALITY
Calibro: .375 HOLLAND & HOLLAND MAGNUM
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 634,75
Lunghezza dell'arma: MM 1080
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: INGHILTERRA
Stato o Stati da cui è importata: INGHILTERRA
Presentatore: LENZERINI FRANCESCO AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «ARMERIA LENZERINI S.A.S.»
Classe: **C 5**

N. **10423** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.50.041/C/97 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «JOHANN FANZOJ» MOD. 98
Calibro: MM 7 REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 4
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1185
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: PIUSSI ROBERTO IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe: **C 6**

N. **10424** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «COLT» MOD. 1905
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 7
Lunghezza delle canne: MM 127
Lunghezza dell'arma: MM 200
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui fu prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: PISCETTA ARMANDO TITOLARE DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»
Classe: **C 1**

N. **10425** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2583/C/79 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «BERETTA» MOD. 8045 MINI COUGAR
Calibro: .45 AUTO (.45 ACP)
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM 94
Lunghezza dell'arma: MM 182
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PICCHETTI MARIO TITOLARE DELLA DITTA «P. BERETTA S.P.A.»
Classe: **C1**
Nota: — L'arma può essere denominata anche mod. 8045 F Mini-Cougar oppure mod. 8045 D Mini Cougar oppure mod. 8045 G Mini Cougar.

N. **10426** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.169/C/96 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS COMBINATO
Denominazione: «H. SCHEIRING» MOD. BLOCKBERGSTUTZEN
Calibro: MM 8 × 75 RS/ 6 (segno mot.) 50 R SCHEIRING
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 610
Lunghezza dell'arma: MM 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: BRACCI GIOVANNI TITOLARE LICENZA VENDITA ARMI
Classe: **C 5**

N. **10427** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2654/C/79 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «ZOLI ANTONIO S.P.A.» MOD. SUPER SLUG
Calibro: 12/12
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1030
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE TITOLARE DELLA LICENZA FABBRICAZIONE ARMI DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P.A.»
Classe: **C 8**
Nota: — L'arma può essere corredata di due canne sovrapposte combinate intercambiabili, una ad anima liscia e una rigata, idonee per impiegare il cal. 12 Magnum/12 Magnum.

N. **10428** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2654/C/79 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ZOLI ANTONIO S.P.A.» MOD. AZ 1900
Calibro: .264 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1254
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE TITOLARE DELLA LICENZA FABBRICAZIONE ARMI DELLA DITTA «ZOLI ANTONIO S.P.A.»
Classe: **C 6**

N. **10429** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4158/C/81 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «FAMARS DI ABBIATICO & SALVINELLI S.R.L.» MOD. EXCALIBUR EXPRESS
Calibro: .375 HOLLAND & HOLLAND MAGNUM
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS DI ABBIATICO & SALVINELLI S.R.L.»
Classe: **C 5**

N. **10430** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4158/C/81 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «FAMARS DI ABBIATICO & SALVINELLI S.R.L.» MOD. EXCALIBUR EXPRESS
Calibro: .375 HOLLAND & HOLLAND MAGNUM
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 620
Lunghezza dell'arma: MM 1120
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: SALVINELLI REMO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «FAMARS DI ABBIATICO & SALVINELLI S.R.L.»
Classe: **C 5**

N. **10431** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.8716/C/88 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «ADC» MOD. CARRY
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM 108
Lunghezza dell'arma: MM 200
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DALLERA ROBERTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ADC ARMI DALLERA CUSTOM S.N.C.»
Classe: **C 1**

N. **10432** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.8716/C/ 88 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «ADC» MOD. MASTER
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM 128
Lunghezza dell'arma: MM 220
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DALLERA ROBERTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ADC ARMI DALLERA CUSTOM S.N.C.»
Classe: **C 1**

N. **10433** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.264/C/97 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS
Denominazione: «ARMAS AZOR» MOD. EGO AFRICA
Calibro: .416 RIGBY
Numero delle canne: DUE GIUSTAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 628
Lunghezza dell'arma: MM 1063
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: SPAGNA
Stato o Stati da cui è importata: SPAGNA
Presentatore: GOLDONI ROBERTO IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe: **C 5**

N. **10434** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.264/C/97 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «HARALD WOLF» MOD. JUMBO
Calibro: .500 JEFFERY IMPROVED
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM 610
Lunghezza dell'arma: MM 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: BELGIO
Stato o Stati da cui è importata: BELGIO
Presentatore: GOLDONI ROBERTO IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe: **C 6**

N. **10435** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «F.M.A.P.» MOD. 1927
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 7
Lunghezza delle canne: MM 127
Lunghezza dell'arma: MM 219
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui fu prodotta: ARGENTINA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.P.A.»
Classe: **C 1**

N. **10436** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «HAFDASA» MOD. BALLESTER MOLINA
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 7
Lunghezza delle canne: MM 127
Lunghezza dell'arma: MM 216
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui fu prodotta: ARGENTINA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.P.A.»
Classe: **C 1**

N. **10437** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «STAR» MOD. P
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 7
Lunghezza delle canne: MM 126
Lunghezza dell'arma: MM 212
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui fu prodotta: SPAGNA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.P.A.»
Classe: **C 1**

N. **10438** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione; «BERETTA» MOD. 1931
Calibro: MM 7,65 BROWNING
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM 85
Lunghezza dell'arma: MM 150
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui fu prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: GERMANIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.P.A».
Classe: **C 1**
Nota. — L'arma può essere denominata anche mod. 1932.

N. **10439** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ADLER» MOD. P08 (CON CALCIO FISSO IN MODO IRREVERSIBILE)
Calibro: .30 JAGER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM 455
Lunghezza dell'arma: MM 911
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PALMUCCI LILIANA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»
Classe: **C 1**
Nota. — Sull'arma oltre al marchio di fabbrica «ADLER» potranno apparire marchi o sigle DWM; Erfurt; Simson & Co.; Krieghoff; Mauser Byf; S42.

N. **10440** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «ADLER» MOD. JAGER AP 98
Calibro: .30-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 5
Lunghezza delle canne: MM 580
Lunghezza dell'arma: MM 1080
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PISCETTA ARMANDO TITOLARE DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»
Classe: **C 6**
Nota. — L'arma viene allestita utilizzando componenti costruiti da altre fabbriche o arsenali; tedeschi, belgi, brasiliani e argentini.

N. **10441** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «ADLER» MOD. 40
Calibro: MM 9 × 21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM 120
Lunghezza dell'arma: MM 242
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PALMUCCI LILIANA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»
Classe: **C 1**
Nota. — Sull'arma oltre al marchio di fabbrica «ADLER» potranno apparire marchi o sigle LAHTI o HUSQVARNA.

N. **10442** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «ADLER» MOD. P 08
Calibro: MM 7,65 PARABELLUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM 150
Lunghezza dell'arma: MM 228
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PALMUCCI LILIANA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA « ADLER S.R.L.»
Classe: **C 1**
Nota. — Sull'arma oltre al marchio di fabbrica della ditta «ADLER» potranno apparire sigle o marchi di arsenali o fabbriche tedesche: DWM, Erfurt, Simon & CO., Krieghoff, Mauser.

N. **10443** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/19C-50.2991/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «ADLER» MOD. 1906 (SICURA DORSALE)
Calibro: MM 9 × 21 I.M.I.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM 100
Lunghezza dell'arma: MM 213
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PALMUCCI LILIANA RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»
Classe: **C 1**
Nota. — Oltre al marchio di fabbrica «ADLER» potranno apparire marchi o sigle di altri fabbricanti: DWM, Krieghoff; Mauser.

N. **10444** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2972/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS COMBINATO
Denominazione: «GENOSSENSHAFT DER BUCHSENMACHERMEISTER FERLACH» «CONSORZIO ARTIGIANI ARMIERI DI FERLACH» MOD. KARNTEN
Calibro: MM 6,5 × 65 R/.222 REMINGTON
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 550
Lunghezza dell'arma: MM 1000
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: LEITER HUBERT RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BURGGRAFLER WAFFENECKE»
Classe: **C 5**

N. **10445** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2972/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS COMBINATO
Denominazione: «GENOSSENSCHAFT DER BUCHSENMACHERMEISTER FERLACH» «CONSORZIO ARTIGIANI ARMIERI DI FERLACH» MOD. KARNTEN
Calibro: .30 R BLASER/.222 REMINGTON
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 550
Lunghezza dell'arma: MM 1000
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: LEITR HUBERT RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BURGGRAFLER WAFFENECKE»
Classe: **C 5**

N. **10446** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2972/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE EXPRESS COMBINATO
Denominazione: «GENOSSENSCHAFT DER BUCHSENMACHERMEISTER FERLACH» «CONSORZIO ARTIGIANI ARMIERI DI FERLACH» MOD. KARNTEN
Calibro: .270 WINCHESTER/.222 REMINGTON
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 550
Lunghezza dell'arma: MM 1000
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: LEITER HUBERT RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BURGGRAFLER WAFFENECKE»
Classe: **C 5**

N. **10447** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2972/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «GENOSSENSHAFT DER BUCHSENMACHERMEISTER FERLACH» «CONSORZIO ARTIGIANI ARMIERI DI FERLACH» MOD. KARAWANKEN
Calibro: 16/.222 REMINGTON
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: LEITER HUBERT RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BURGGRAFLER WAFFENECKE»
Classe: **C 8**

N. **10448** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2972/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE DRILLING COMBINATO
Denominazione: «HAMBRUSCH PETER» MOD. 41
Calibro: 20 MAGNUM/.222 REMINGTON/6,5 × 65 R
Numero delle canne: TRE (UNA AD ANIMA LISCIA, DUE RIGATE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 630
Lunghezza dell'arma: MM 1060
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: LEITER HUBERT RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «BURGGRAFLER WAFFENECKE»
Classe: **C 8**

N. **10449** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «TIKKA» MOD. CONTINENTAL LONG RANGE
Calibro: MM 6,5 × 55
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM 660
Lunghezza dell'arma: MM 1180
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA DALLA DITTA SAKO
Stato o Stati da cui è importata: FINLANDIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.P.A.»
Classe: **C 6**

N. **10450** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «TIKKA» MOD. CONTINENTAL LONG RANGE
Calibro: MM 7 REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM 660
Lunghezza dell'arma: MM 1180
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA DALLA DITTA SAKO
Stato o Stati da cui è importata: FINLANDIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.P.A.»
Classe: **C 6**

N. **10451** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «TIKKA» MOD. CONTINENTAL LONG RANGE
Calibro: .25-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM 660
Lunghezza dell'arma: MM 1180
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA DALLA DITTA SAKO
Stato o Stati da cui è importata: FINLANDIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.P.A.»
Classe: **C 6**

N. **10452** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «TIKKA» MOD. CONTINENTAL LONG RANGE
Calibro: .30-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM 660
Lunghezza dell'arma: MM 1180
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA DALLA DITTA SAKO
Stato o Stati da cui è importata: FINLANDIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.P.A.»
Classe. **C 6**

N. **10453** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «TIKKA» MOD. CONTINENTAL LONG RANGE
Calibro: .270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM 660
Lunghezza dell'arma: MM 1180
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA DALLA DITTA SAKO
Stato o Stati da cui è importata: FINLANDIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.P.A.»
Classe: **C 6**

N. **10454** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3098/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «TIKKA» MOD. CONTINENTAL LONG RANGE
Calibro: .300 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM 660
Lunghezza dell'arma: MM 1180
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: FINLANDIA DALLA DITTA SAKO
Stato o Stati da cui è importata: FINLANDIA
Presentatore: REGGIANI SILVIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «THE FOUR COMPANY S.P.A.»
Classe: **C 6**

N. **10455** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.508/C/78 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «VERNEY-CARRON» MOD. IMPACT PLUS AFFUT
Calibro: MM 7 REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1140
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: FRANCIA
Presentatore: BORZINI ENRICO AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «ITALIANA COMMERCIO ESTERO S.A.S.»
Classe: **C 6**

N. **10456** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.508/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «VERNEY-CARRON» MOD. IMPACT PLUS AFFUT
Calibro: .30-06
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1140
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: FRANCIA
Presentatore: BORZINI ENRICO AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «ITALIANA COMMERCIO ESTERO S.A.S.»
Classe: **C 6**

N. **10457** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.508/C/78 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «VERNEY-CARRON» MOD. IMPACT PLUS AFFUT
Calibro: .270 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1140
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: FRANCIA
Presentatore: BORZINI ENRICO AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «ITALIANA COMMERCIO ESTERO S.A.S.»
Classe: **C 6**

N. **10458** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.508/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «VERNEY-CARRON» MOD. IMPACT PLUS AFFUT
Calibro: .300 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM 600
Lunghezza dell'arma: MM 1140
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: FRANCIA
Presentatore: BORZINI ENRICO AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «ITALIANA COMMERCIO ESTERO S.A.S.»
Classe: **C 6**

N. **10459** *progressivo dell'iscrizione eseuita in virtù del decreto ministeriale n. 559/19C-50.508/C/78 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «VERNEY-CARRON» MOD. IMPACT PLUS BATTUE
Calibro: MM 7 × 64
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM 520
Lunghezza dell'arma: MM 1060
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: FRANCIA
Presentatore: BORZINI ENRICO AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «ITALIANA COMMERCIO ESTERO S.A.S.»
Classe: **C 6**

N. **10460** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/19C-50.508/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «VERNEY-CARRON» MOD. IMPACT PLUS BATTUE
Calibro: .300 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM 520
Lunghezza dell'arma: MM 1060
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: FRANCIA
Stato o Stati da cui è importata: FRANCIA
Presentatore: BORZINI ENRICO AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «ITALIANA COMMERCIO ESTERO S.A.S.»
Classe: **C 6**

N. **10461** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «REMINGTON» MOD. M 24
Calibro: .308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM 610
Lunghezza dell'arma: MM 1092
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE LICENZA DELLA DITTA «GUGLIELMO DEMARCHI S.R.L.»
Classe: **C 6**

N. **10462** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «REMINGTON» MOD. M 24/A2
Calibro: .300 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 4
Lunghezza delle canne: MM 610
Lunghezza dell'arma: MM 1092
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE LICENZA DELLA DITTA «GUGLIELMO DEMARCHI S.R.L.»
Classe: **C 6**

N. **10463** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «RUGER» MOD. RUGER CARBINE
Calibro: MM 9 × 21
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM 457
Lunghezza dell'arma: MM 927
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE LICENZA DELLA DITTA «GUGLIELMO DEMARCHI S.R.L.»
Classe: **C 7**

N. **10464** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «REMINGTON» MOD. SR 8
Calibro: .338 LAPUA MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 3
Lunghezza delle canne: MM 686
Lunghezza dell'arma: MM 1168
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE LICENZA DELLA DITTA «GUGLIELMO DEMARCHI S.R.L.»
Classe: **C 6**

N. **10465** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «COLT» MOD. COMMANDER L.W. MK IV SERIES 80
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM 108
Lunghezza dell'arma: MM 197
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE LICENZA DELLA DITTA «GUGLIELMO DEMARCHI S.R.L.»
Classe: **C 1**
Nota. — L'arma può esse corredata di canna intercambiabile idonea ad impiegare il calibro .45 HP.

N. **10466** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «COLT» MOD. COMBAT COMMANDER MK IV SERIES 80
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM 108
Lunghezza dell'arma: MM 197
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE LICENZA DELLA DITTA «GUGLIEMO DEMARCHI S.R.L.»
Classe: **C 1**
Nota. — L'arma può essere corredata di canna intercambiabile idonea ad impiegare il calibro .45 HP.

N. **10467** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «COLT» MOD. GOVERNMENT MK IV SERIES 80
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 8
Lunghezza delle canne: MM 127
Lunghezza dell'arma: MM 216
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE LICENZA DELLA DITTA «GUGLIELMO DEMARCHI S.R.L.»
Classe: **C 1**
Nota. — L'arma può essere corredata di canna intercambiabile idonea ad impiegare il calibro .45. HP.

N. **10468** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «COLT» MOD. OFFICER'S ACP L.W. MK IV SERIES 80
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 89
Lunghezza dell'arma: MM 184
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE LICENZA DELLA DITTA «GUGLIELMO DEMARCHI S.R.L.»
Classe: **C 1**
Nota. — L'arma può essere corredata di canna intercambiabile idonea ad impiegare il calibro .45 HP.

N. **10469** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «COLT» MOD. OFFICER'S ACP MK IV SERIES 80
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 89
Lunghezza dell'arma: MM 184
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE LICENZA DELLA DITTA «GUGLIELMO DEMARCHI S.R.L.»
Classe: **C 1**
Nota. — L'arma può essere corredata di canna intercambiabile idonea ad impiegare il calibro .45 HP.

N. **10470** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3065/C/80 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «RUGER» MOD. RUGER CARBINE
Calibro: .40 AUTO
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: MM 457
Lunghezza dell'arma: MM 927
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: DEMARCHI GIANLUIGI TITOLARE DELLA LICENZA DELLA DITTA «GUGLIELMO DEMARCHI & C. S.R.L.»
Classe: **C 7**

N. **10471** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.256/C/97 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «CARDI» MOD. PRINCIPE
Calibro: .338 LAPUA MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 650 CON FRENO DI BOCCA MM 700
Lunghezza dell'arma: MM 1180 CON FRENO DI BOCCA MM 1230
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CARDI GABRIELE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «ARMERIA CARDI»
Classe: **C 5**
Nota. — Sull'arma oltre al marchio di fabbrica «CARDI» potranno apparire marchi o sigle della HARRIS GUNWORKS INC. di Phoenix, AZ.

N. **10472** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.256/C/97 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «CARDI» MOD. PRINCIPE
Calibro: .338 LAPUA MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 650 CON FRENO DI BOCCA MM 700
Lunghezza dell'arma: MM 1180 CON FRENO DI BOCCA MM 1230
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CARDI GABRIELE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «ARMERIA CARDI»
Classe: **C 6**
Nota.. — Sull'arma oltre al marchio di fabbrica «CARDI» potranno apparire marchi o sigle della HARRIS GUNWORKS INC. di Phoenix, AZ.

N. **10473** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.256/C/97 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «CARDI» MOD. PRINCIPE
Calibro: .416 RIGBY
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 650 CON FRENO DI BOCCA MM 700
Lunghezza dell'arma: MM 1180 CON FRENO DI BOCCA MM 1230
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CARDI GABRIELE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «ARMERIA CARDI»
Classe: **C 6**
Nota. — Sull'arma oltre al marchio di fabbrica «CARDI» potranno apparire marchi o sigle della HARRIS GUNWORKS INC. di Phoenix, AZ.

N. **10474** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.256/C/97 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «CARDI» MOD. PRINCIPE
Calibro: .500 RIMLESS JEFFERY
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 650 CON FRENO DI BOCCA MM 700
Lunghezza dell'arma: MM 1180 CON FRENO DI BOCCA MM 1230
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CARDI GABRIELE TITOLARE DI LICENZA DELLA DITTA «ARMERIA CARDI»
Classe: **C 6**
Nota. — Sull'arma oltre al marchio di fabbrica «CARDI» potranno apparire marchi o sigle della HARRIS GUNWORKS INC. di Phoenix, AZ.

N. **10475** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.256/C/97 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «CARDI» MOD. IMPERIA
Calibro: MM 6 B.R. REMINGTON
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CARDI GABRIELE TITOLARE LICENZA DELLA DITTA «ARMERIA CARDI»
Classe: **C 6**
Nota. — Sull'arma potranno apparire i contrassegni della ditta «SAKO».

N. **10476** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.256./C/97 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «CARDI» MOD. IMPERIA
Calibro: MM 7 S.T.W.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CARDI GABRIELE TITOLARE LICENZA DELLA DITTA «ARMERIA CARDI»
Classe: **C 6**
Nota. — Sull'arma potranno apparire i contrassegni della ditta «SAKO».

N. **10477** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.256/C/97 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «CARDI» MOD. IMPERIA
Calibro: .30-378 WEATHERBY
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CARDI GABRIELE TITOLARE LICENZA DELLA DITTA «ARMERIA CARDI»
Classe: **C 6**
Nota. — Sull'arma potranno apparire i contrassegni della ditta «SAKO».

N. **10478** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.256/C/97 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «CARDI» MOD. IMPERIA
Calibro: .257 WEATHERBY MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CARDI GABRIELE TITOLARE LICENZA DELLA DITTA «ARMERIA CARDI»
Classe: **C 6**
Nota. — Sull'arma potranno apparire i contrassegni della ditta «SAKO».

N. **10479** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.256/C/97 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «CARDI» MOD. IMPERIA
Calibro: .264 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CARDI GABRIELE TITOLARE LICENZA DELLA DITTA «ARMERIA CARDI»
Classe: **C 6**
Nota. — Sull'arma potranno apparire i contrassegni della ditta «SAKO».

N. **10480** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.256/C/97 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «CARDI» MOD. IMPERIA
Calibro: .300 LAPUA MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CARDI GABRIELE TITOLARE LICENZA DELLA DITTA «ARMERIA CARDI»
Classe: **C 6**
Nota. — Sull'arma potranno apparire i contrassegni della ditta «SAKO».

N. **10481** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.256/C/97 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «CARDI». MOD. IMPERIA
Calibro: .300 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CARDI GABRIELE TITOLARE LICENZA DELLA DITTA «ARMERIA CARDI»
Classe: **C 6**
Nota. — Sull'arma potranno apparire i contrassegni della ditta «SAKO».

N. **10482** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.256/C/97 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «CARDI» MOD. IMPERIA
Calibro: .308 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CARDI GABRIELE TITOLARE LICENZA DELLA DITTA «ARMERIA CARDI»
Classe: **C 6**
Nota. — Sull'arma potranno apparire i contrassegni della ditta «SAKO».

N. **10483** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.256/C/97 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «CARDI» MOD. IMPERIA
Calibro: .338 LAPUA MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CARDI GABRIELE TITOLARE LICENZA DELLA DITTA «ARMERIA CARDI»
Classe: **C 6**
Nota. — Sull'arma potranno apparire i contrassegni della ditta «SAKO».

N. **10484** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.256/C/97 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «CARDI» MOD. IMPERIA
Calibro: .404 JEFFERY
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata:—
Presentatore: CARDI GABRIELE TITOLARE LICENZA DELLA DITTA «ARMERIA CARDI»
Classe: **C 6**
Nota. — Sull'arma potranno apparire i contrassegni della ditta «SAKO».

N. **10485** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.256/C/97 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «CARDI» MOD. IMPERIA
Calibro: .416 RIGBY
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CARDI GABRIELE TITOLARE LICENZA DELLA DITTA «ARMERIA CARDI»
Classe: **C 6**
Nota. — Sull'arma potranno apparire i contrassegni della ditta «SAKO».

N. **10486** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.256/C/97 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «CARDI» MOD. IMPERIA
Calibro: .458 WINCHESTER MAGNUM
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CARDI GABRIELE TITOLARE LICENZA DELLA DITTA «ARMERIA CARDI»
Classe: **C 6**
Nota. — Sull'arma potranno apparire i contrassegni della ditta «SAKO».

N. **10487** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.256/C/97 in data 5 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «CARDI» MOD. IMPERIA
Calibro: 500 RIMLESS JEFFERY
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 3
Lunghezza delle canne: MM 650
Lunghezza dell'arma: MM 1170
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: CARDI GABRIELE TITOLARE LICENZA DELLA DITTA «ARMERIA CARDI»
Classe: **C 6**
Nota. — Sull'arma potranno apparire i contrassegni della ditta «SAKO».

N. **10488** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «UBERTI» MOD. SMITH & WESSON 1875 SCHOFIELD S.A.
Calibro: .44 SMITH & WESSON RUSSIAN
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 88,9
Lunghezza dell'arma: MM 232
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE SUPPLENTE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C.»
Classe: **C 2**

N. **10489** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «UBERTI» MOD. SMITH & WESSON 1875 SCHOFIELD S.A.
Calibro: .44-40 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 88,9
Lunghezza dell'arma: MM 232
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE SUPPLENTE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C.»
Classe: **C 2**
Nota. — L'arma può essere corredata di cilindro intercambiabile in calibro .44 Smith & Wesson Special.

N. **10490** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «UBERTI» MOD. SMITH & WESSON 1875 SCHOFIELD S.A.
Calibro: .45 COLT
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 88,9
Lunghezza dell'arma: MM 232
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE SUPPLENTE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C.»
Classe: **C 2**

N. **10491** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «UBERTI» MOD. COLT 1873 CATTLEMAN S.A.
Calibro: .32-20 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 88,9
Lunghezza dell'arma: MM 229
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE SUPPLENTE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C.»
Classe: **2 C**

N. **10492** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «UBERTI» MOD. COLT 1873 CATTLEMAN S.A.
Calibro: .32-20 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 120,65
Lunghezza dell'arma: MM 261
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE SUPPLENTE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C.»
Classe: **C 2**

N. **10493** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «UBERTI» MOD. COLT 1873 CATTLEMAN S.A.
Calibro: .32-20 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 139,7
Lunghezza dell'arma: MM 280
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE SUPPLENTE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C.»
Classe: **C 2**

N. **10494** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «UBERTI» MOD. COLT 1873 CATTLEMAN S.A.
Calibro: .32-20 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 190,50
Lunghezza dell'arma: MM 330
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE SUPPLENTE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C.»
Classe: **C 2**

N. **10495** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «UBERTI» MOD. SMITH & WESSON 1874 MOD. 3 RUSSIAN
Calibro: .44 SMITH & WESSON RUSSIAN
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 165,1
Lunghezza dell'arma: MM 308
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE SUPPLENTE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C.»
Classe: **C 2**

N. **10496** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «UBERTI» MOD. SMITH & WESSON 1874 MOD. 3 RUSSIAN
Calibro: .44 SMITH & WESSON RUSSIAN
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 177,8
Lunghezza dell'arma: MM 321
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE SUPPLENTE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C.»
Classe: **C 2**

N. **10497** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «UBERTI» MOD. SMITH & WESSON 1875 SCHOFIELD S.A.
Calibro: .44-40 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM 127
Lunghezza dell'arma: MM 270
Funzionamento: A ROTAZIONE SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE SUPPLENTE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C.»
Classe: **C 2**

N. **10498** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «UBERTI» MOD. WINCHESTER 1885 SIGLE SHOT CARBINE
Calibro: .38-55 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 711,2
Lunghezza dell'arma: MM 1102
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE SUPPLENTE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C.»
Classe: **C 5**

N. **10499** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «UBERTI» MOD. WINCHESTER 1885 SINGLE SHOT RIFLE
Calibro: .38-55 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (CON PROFILO ESTERNO OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 762
Lunghezza dell'arma: MM 1153
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE SUPPLENTE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C.»
Classe: **C 5**

N. **10500** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «UBERTI» MOD. WINCHESTER 1885 SIGLE SHOT CARBINE
Calibro: .40-65 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 711,2
Lunghezza dell'arma: MM 1102
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE SUPPLENTE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C.»
Classe: **C 5**

N. **10501** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653/C/79 in data 6 novembre1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «UBERTI» MOD. WINCHESTER 1885 SINGLE SHOT RIFLE
Calibro: .40-65 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (CON PROFILO ESTERNO OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 762
Lunghezza dell'arma: MM 1153
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE SUPPLENTE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C.»
Classe: **C 5**

N. **10502** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «UBERTI» MOD. WINCHESTER 1885 SIGLE SHOT CARBINE
Calibro: .40-82 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 711,2
Lunghezza dell'arma: MM 1102
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE SUPPLENTE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C.»
Classe: **C 5**

N. **10503** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «UBERTI» MOD. WINCHESTER 1885 SINGLE SHOT RIFLE
Calibro: .40-82 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (CON PROFILO ESTERNO OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 762
Lunghezza dell'arma: MM 1153
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE SUPPLENTE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C.»
Classe: **C 5**

N. **10504** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «UBERTI» MOD. WINCHESTER 1885 SIGLE SHOT CARBINE
Calibro: .45-90
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 711,2
Lunghezza dell'arma: MM 1102
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE SUPPLENTE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C.»
Classe: **C 5**

N. **10505** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «UBERTI» MOD. WINCHESTER 1885 SINGLE SHOT RIFLE
Calibro: .45-90
Numero delle canne: UNA (CON PROFILO ESTERNO OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 762
Lunghezza dell'arma: MM 1153
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE SUPPLENTE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C.»
Classe: **C 5**

N. **10506** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale 559/C-50.2653/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «UBERTI» MOD. WINCHESTER 1885 SIGLE SHOT CARBINE
Calibro: .50-110 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 711,2
Lunghezza dell'arma: MM 1102
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE SUPPLENTE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C.»
Classe: **C 5**

N. **10507** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale 559/C-50.2653/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «UBERTI» MOD. WINCHESTER 1885 SINGLE SHOT RIFLE
Calibro: .50-110 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (CON PROFILO ESTERNO OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 762
Lunghezza dell'arma: MM 1153
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE LEGALE SUPPLENTE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C.»
Classe: **C 5**

N. **10508** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «UBERTI» MOD. 1873 CARBINE
Calibro: .32-20 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 10
Lunghezza delle canne: MM 482,6
Lunghezza dell'arma: MM 978
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE SUPPLENTE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C.»
Classe: **C 6**

N. **10509** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «UBERTI» MOD. 1873 SPORTING RIFLE
Calibro: .32-20 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA (CON PROFILO ESTERNO OTTAGONALE)
Numero dei colpi contenuti nel serbatoio: 13
Lunghezza delle canne: MM 615
Lunghezza dell'arma: MM 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: MERLINO GIACOMO RAPPRESENTANTE SUPPLENTE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C.»
Classe: **C 6**

N. **10510** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.268/C/94 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «BRIGNOLI SILVIO» MOD. SPORT (MIRA REGOLABILE)
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 13
Lunghezza delle canne: MM 128
Lunghezza dell'arma: MM 223
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata:
Presentatore: BRIGNOLI SILVIO TITOLARE DELLA DITTA «BRIGNOLI SILVIO»
Classe: **C 1**
Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. **10511** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3145/C/80 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «REMINGTON» MOD. 597
Calibro: .22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM 508
Lunghezza dell'arma: MM 1016
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: AMBROSIO LEONE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «PAGANINI S.P.A.»
Classe: **C 7**
Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. **10512** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991/C/80 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA MONOCOLPO
Denominazione: «ADLER» MOD. 0.8 M (MIRINO REGOLABILE ORIZZONTALMENTE E ALZO DI MIRA REGOLABILE TRASVERSALMENTE E VERTICALMENTE)
Calibro: .22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 170
Lunghezza dell'arma: MM 290
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PALMUCCI LILIANA AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»
Classe: **C 1**
Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo. Sull'arma oltre al marchio di fabbrica «ADLER» potranno apparire i seguenti marchi o sigle: DWM - Erfurt - Simson & Co - Krieghoff - Mauser - byf - S42.

N. **10513** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2991/C/80 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA MONOCOLPO
Denominazione: «ADLER» MOD. 1950 (MIRINO CON SPOSTAMENTO TRASVERSALE E LATERALE)
Calibro: .22 L.R.
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 204
Lunghezza dell'arma: MM 286
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: PALMUCCI LILIANA AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «ADLER S.R.L.»
Classe: **C 1**
Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo. Sull'arma oltre il marchio di fabbrica «ADLER» potranno apparire i seguenti marchi o sigle: G.S. - MAC 1950- MAS 1950.

N. **10514** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10064/C/90 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «DANIELE TINCANI» MOD. PANDA VP/VL
Calibro: MM 6 PPC
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 660
Lunghezza dell'arma: MM 1150
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DANIELE TINCANI TITOLARE DELLA DITTA «DANIELE TINCANI»
Classe: **C 5**
Nota: — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo. Sull'arma oltre al marchio di fabbrica potranno apparire marchi o sigle della ditta «KELBLY'S Inc.» inoltre l'arma può essere corredata di canna intercambiabile lunga mm 610.

N. **10515** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.10064/C/90 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «DANIELE TINCANI» MOD. TARGET F 300
Calibro: MM 6 NORMA BR
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM 660
Lunghezza dell'arma: MM 1100
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: DANIELE TINCANI TITOLARE DELLA DITTA «DANIELE TINCANI»
Classe: **C 7**
Nota. — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo.

N. **10516** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2602/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «FRATELLI TANFOGLIO» MOD. T 97 S (MIRA REGOLABILE)
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM 133,5 CON FRENO DI BOCCA MM 160
Lunghezza dell'arma: MM 227 CON FRENO DI BOCCA MM 250
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BORTOLO TANFOGLIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F.LLI TANFOGLIO S.R.L.»
Classe: **C 1**
Nota: — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo

---

N. **10517** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2602/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «FRATELLI TANFOGLIO» MOD. T 97 GOLD CUSTOM (MIRA REGOLABILE)
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM 135 CON FRENO DI BOCCA MM 165
Lunghezza dell'arma: MM 240 CON FRENO DI BOCCA MM 270
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: TANFOGLIO BORTOLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F.LLI TANFOGLIO S.R.L.»
Classe: **C 1**
Nota: — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo

---

N. **10518** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2602/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «FRATELLI TANFOGLIO» MOD. T 97 SILVER TEAM (MIRA REGOLABILE)
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM 135 CON FRENO DI BOCCA MM 165
Lunghezza dell'arma: MM 240 CON FRENO DI BOCCA MM 270
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BORTOLO TANFOGLIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F.LLI TANFOGLIO S.R.L.»
Classe: **C 1**
Nota: — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo

---

N. **10519** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2602/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «FRATELLI TANFOGLIO» MOD. T 97 L (MIRA REGOLABILE)
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM 125
Lunghezza dell'arma: MM 215
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: TANFOGLIO BORTOLO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F.LLI TANFOGLIO S.R.L.»
Classe: **C 1**
Nota: — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo

N. **10520** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2602/C/79 in data 6 novembre 1997.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «FRATELLI TANFOGLIO» MOD. T 97 LIMITED (MIRA REGOLABILE)
Calibro: .45 ACP
Numero delle canne: UNA
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM 125
Lunghezza dell'arma: MM 225
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BORTOLO TANFOGLIO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «F.LLI TANFOGLIO S.R.L.»
Classe: **C 1**
Nota: — L'arma è stata qualificata arma da tiro per uso sportivo

NOTE

Al n. 7447 del Catalogo dove è iscritta la pistola semiautomatica doppia azione «F.LLI TANFOGLIO» mod. TA 45 S (mirino e tacca di mira regolabili) (finitura brunita o cromata) cal. .45 HP (canna provvista di freno di bocca mm 135) - arma già qualificata arma da tiro per uso sportivo - è inserita la seguente nota: l'arma può essere corredata di canna intercambiabile idonea ad impiegare la cannuccia cal. .45 ACP.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 30 settembre 1997.

Al n. 9956 del Catalogo dove è iscritta la pistola semiautomatica singola e doppia azione «F.LLI TANFOGLIO» mod. Gold Custom 45 (tacca di mira regolabile) (finitura brunita o cromata) cal. .45 HP (canna mm 135 con freno di bocca mm 165) - arma già qualificata arma da tiro per uso sportivo - è inserita la seguente nota: l'arma può essere corredata di canna intercambiabile idonea ad impiegare la cartuccia cal. .45 ACP.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 30 settembre 1997.

Al n. 9961 del Catalogo dove è iscritta la pistola semiautomatica singola e doppia azione «F.LLI TANFOGLIO» mod. Limited 45 (tacca di mira regolabile) (finitura brunita o cromata) cal. .45 HP (canna mm 125) - arma già qualificata arma da tiro per uso sportivo - è inserita la seguente nota: l'arma può essere corredata di canna intercambiabile idonea ad impiegare la cartuccia cal. .45 ACP.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 30 settembre 1997.

Al n. 9964 del Catalogo dove è iscritta la pistola semiautomatica singola e doppia azione «F.LLI TANFOGLIO» mod. P 45 L (tacca di mira regolabile) (finitura brunita o cromata) cal. .45 HP (canna mm 125) - arma già qualificata arma da tiro per uso sportivo - è inserita la seguente nota: l'arma può essere corredata di canna intercambiabile idonea ad impiegare la cartuccia cal. .45 ACP.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 30 settembre 1997.

Al n. 8671 del Catalogo dove è iscritta la pistola semiautomatica singola azione «PARDINI» mod. PC 45 S (finitura inox) (mire regolabili) cal. .45 HP (canna mm 134) - arma già qualificata arma da tiro per uso sportivo - è inserita la seguente nota: l'arma può essere corredata di canna intercambiabile idonea ad impiegare la cartuccia in cal. .45 ACP.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 30 settembre 1997.

Ai nn. 9623, 9624, 9625, 9626, 9627, 9628, 9629, 9630, 9631, 9632, 9633, 9634, 9635, 9636, 9637, 9638 del Catalogo è inserita la seguente nota: L'arma può essere denominata anche «MERKEL».

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 10 luglio 1997.

Al n. 9777 del Catalogo dove è iscritta la carabina a caricamento successivo e singolo (manuale) «WALTHER» mod. KK-200 PML (monogrilletto regolabile, tacca di mira a diottra, mirino a tunnel) cal. .22 L.R. (canna mm 650) - arma già qualificata arma da tiro per uso sportivo - e inserita la seguente nota: l'arma può essere denominata anche «WALTHER» mod. KK-200 SPORT.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 10 luglio 1997.

Ai nn. 6275, 6276, 6277, 6279, 6278, 6280, 6281, 6282, 6283, 6284, 6285, 6286, 6287, 6288, 8824, 8788, 6289, 6290, 6291, 6292, 6293, 6294, 6295, 6296, 7251, 6364, 6365, 7609, 6368, 6369, 6271, 6272, 6370, 6371, 6367, 6366, 6372, 6373, 6273, 6274, 7249, 7250 del Catalogo è inserita la seguente nota: L'arma può essere denominata anche «C.D. EUROPE S.r.l.»

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 10 luglio 1997.

Ai nn. 9896, 9911, 9926, 9908, 9923, 9938, 9907, 9922, 9937, 9895, 9910, 9925, 9906, 9921, 9936, 9905, 9920, 9935, 9904, 9919, 9934, 9903, 9918, 9933, 9902, 9917, 9932, 9894, 9909, 9924, 9897, 9912, 9927, 9898, 9913, 9928, 9901, 9916, 9931, 9900, 9915, 9930, 9899, 9914 e 9929 del Catalogo è inserita la seguente nota: L'arma può essere denominata anche mod. 96 K.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 30 settembre 1997

Ai nn. 9338, 9337, 9415, 9386, 9387 del Catalogo è inserita la seguente nota: L'arma può essere denominata anche mod. Witness.
Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 10 luglio 1997.

Al n. 4349 del Catalogo dove è iscritta la pistola semiautomatica «COLT» mod. Gold Cup National Match MK IV Blue Serie's 80 e MK IV Serie's 80 Inox (tacca di mira regolabile) (mirino fisso) cal. .45 HP (canna mm 127), arma già qualificata arma da tiro per uso sportivo, denominata anche mod. Gold Cup Trophy, sono inserite le seguenti note: L'arma può essere corredata di Kit di conversione (carrello, canna, molla, asta guidamolla e caricatore) in cal. .22 L.R.; l'arma può essere corredata di canna intercambiabile idonea ad impiegare la cartuccia in cal. .45 ACP.

Pareri espressi dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 30 settembre 1997.

Al n. 10034 del Catalogo dove è iscritta la pistola semiautomatica singola azione «BROLIN» mod. PRO-COMP (finitura brunita o cromata oppure carrello brunito e fusto cromato) (tacca di mira regolabile) cal. .45 HP (canna mm 127 compensata) - arma già qualificata arma da tiro per uso sportivo - è inserita la seguente nota: L'arma può essere corredata di canna intercambiabile idonea ad impiegare la cartuccia in cal. .45 ACP.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 30 settembre 1997.

Al n. 10035 del Catalogo dove è iscritta la pistola semiautomatica singola azione «BROLIN» mod. PRO-STOCK (finitura brunita o cromata oppure carrello brunito e fusto cromato) (tacca di mira regolabile) cal. .45 HP (canna mm 127) - arma già qualificata arma da tiro per uso sportivo - è inserita la seguente nota: L'arma può essere corredata di canna intercambiabile idonea ad impiegare la cartuccia in cal. .45 ACP.

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 30 settembre 1997.

Al n. 10036 del Catalogo dove è iscritta la pistola semiautomatica singola azione «RUGER» mod. MK 4 B (finitura brunita) (tacca di mira regolabile) cal. .22 L.R. (canna mm 101) - arma già qualificata arma da tiro per uso sportivo - è inserita la seguente nota: L'arma può essere denominata anche «MK 4 B Mark II».

Parere espresso dalla Commissione consultiva centrale per il controllo delle armi nella seduta del 30 settembre 1997.

RETTIFICHE

Al n. 10168 del Catalogo dove è scritto: Lunghezza delle canne: MM 143, leggasi: Lunghezza delle canne: MM 139; dove è scritto: Numero del colpi contenuti nel caricatore: 8, leggasi: Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10.

Al n. 2417 del Catalogo dove è scritto: Lunghezza delle canne: MM 526, leggasi: Lunghezza delle canne: MM 536.

Nella nota inserita nel 109° Aggiornamento pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 1992 dove è scritto: Al n. 6926 del Catalogo sono inserite le seguenti note: L'arma può essere denominata anche «FRATELLI TANFOGLIO» mod. EA 40, leggasi: L'arma può essere denominata anche «FRATELLI TANFOGLIO», il modello può essere denominato anche mod. EA 40.

Nella nota inserita nel 109° Aggiornamento pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 109 del 12 maggio 1992 dove è scritto: Al n. 6923 del Catalogo sono inserite le seguenti note: L'arma può essere denominata anche «FRATELLI TANFOGLIO» mod. P 40, leggasi: L'arma può essere denominata anche «FRATELLI TANFOGLIO», il modello può essere denominato anche mod. P 40.

Nella nota inserita nel 157° Aggiornamento pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 201 del 29 agosto 1997, dove è scritto: Al n. 10282 del Catalogo dove è iscritta la carabina, leggasi: Al n. 10288 del Catalogo dove è iscritta la carabina.

Al n. 10341 del Catalogo dove è scritto: Stato o Stati in cui è prodotta: —, leggasi: Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA.

ERRATA-CORRIGE

Al n. 10414 e 10415 del Catalogo dove è scritto: Funzionamento: A RIPARTIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA), leggasi: Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (ORDINARIA).

Al n. 10407 del Catalogo dove è scritto: Lunghezza delle canne: MM 898, leggasi: Lunghezza delle canne: MM 89.

Al n. 10404 del Catalogo dove è scritto: Calibro: .45 ACP, leggasi: Calibro: .45 HP.

Al n. 10400 del Catalogo dove è scritto: Calibro: .45 ACP, leggasi: Calibro: .45 HP.

Al n. 10376 del Catalogo dove è scritto: Denominazione: «M.A.PI.Z. DI P. ZANARDI & C. S.n.c.», leggasi: Denominazione: «M.A.PI.Z. DI P. ZANARDINI & C. S.n.c.».

Ai nn. 10335, 10336, 10337, 10339 del Catalogo dove è scritto: *Nota:* — Sull'arma oltre al marchio di fabbrica «ADLER» potranno apparire sigle o marchi di arsenali: Springfield Armony, leggasi: *Nota:* — Sull'arma oltre al marchio di fabbrica «ADLER» potranno apparire sigle o marchi di arsenali: Springfield Armory.

Al n. 10334 del Catalogo dove è scritto: Lunghezza delle canne: MM 660, leggasi: Lunghezza delle canne: MM 600.

Nella nota inserita nel 157° Aggiornamento pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 201 del 29 settembre 1997 relativa al n. 1533 del Catalogo dove è scritto: l'arma può essere denominata anche mod. Colt 1873 Cattleman S.A. Bisley Flattop Colt, leggasi: l'arma può essere denominata anche mod. Colt 1873 Cattleman S.A. Bisley Flattop.

97A9578

MINISTERO DEL TESORO

**Inizio della consegna dei buoni del Tesoro poliennali 6,75%
1° luglio 1997/2000 (codice IT0001132098)**

A norma del decreto ministeriale 24 giugno 1997 (art. 16), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 151 del 1° luglio 1997, si rende noto che, a decorrere dal 15 dicembre 1997, il Magazzino tesoro del Provveditorato generale dello Stato effettuerà le spedizioni alle sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, per la consegna, alle coesistenti filiali della Banca d'Italia, dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 6,75%-1° luglio 1997/2007.

97A10047

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.